

NORME IGIENICO-SANITARIE: QUESTIONI APERTE

G. SCARFÒ, G. TADDEI, L. COSCO, V. SANTINI

SD Medicina dello Sport Univ., Dipartimento di Medicina e Oncologia, Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana

RIASSUNTO

Tenendo conto della pandemia in atto, ci sono alcune problematiche relative agli aspetti pratici della valutazione di idoneità agonistica. Lo scopo di questo capitolo è valutare ed analizzare la situazione igienico sanitaria al fine di tutelare la salute dei pazienti e degli operatori sanitari. In particolare, i punti chiave sono: l'accesso agli ambulatori, le condizioni ambientali di questi, dispositivi di protezione individuale.

Parole chiave: Idoneità agonistica · Situazione igienico sanitaria · Accesso alle stanze · Condizioni ambientali · DPI

ABSTRACT

Considering the pandemic situation, there are some problems about practical aspects of pre participation evaluation. The aim of this chapter is to evaluate and analyse hygienic-sanitary issues for patient and healthcare professional security. In particular, key points are room accesses, environment conditions and setting, personal protecting equipment.

Keywords: Pre-participation · Room accesses · Environment conditions · Analyse hygienic-sanitary · Personal protecting equipment

ABBREVIAZIONI

COVID-19: acronimo dell'inglese *CO*rona*V*irus *D*isease *19*

DPI: dispositivi di protezione individuale

FFP2: *Filtering Face Piece 2*

NORME IGIENICO-SANITARIE: QUESTIONI APERTE

Ad oggi restano da affrontare problematiche igienico-ambientali relative allo svolgimento della visita medica per la concessione dell'idoneità all'attività sportiva in sicurezza.

In accordo con quanto espresso nell'ultimo decreto ministeriale pubblicato in G.U. il 27 aprile 2020¹, la Regione Toscana con l'ordinanza del 3 maggio 2020 del Presidente della Giunta Regionale, ha emanato ulteriori misure, in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della pandemia da COVID-19². Si sottolinea come il sistema di gestione degli

appuntamenti debba garantire un distanziamento temporale congruo fra appuntamenti successivi, tale da ridurre allo stretto necessario la presenza in sala d'attesa dei pazienti. Per l'accesso alle prestazioni ambulatoriali, come già previsto dalle disposizioni contenute nelle ordinanze vigenti, deve essere valutato immediatamente prima della visita lo stato clinico (febbre, raffreddore, sintomatologia varia), e, in caso di presenza di sintomatologia, riprogrammare immediatamente la visita. Per le altre classi di priorità è riattivata progressivamente l'attività ambulatoriale programmata.

Non ci si esprime ancora in merito allo svolgimento della visita medico sportiva per la concessione dell'idoneità ma è nostro compito cercare di disporre di tutti gli strumenti necessari per eseguire quanto prima visite di idoneità in sicurezza. La Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI) pubblica delle raccomandazioni³ per l'esecuzione della visita medico sportiva di idoneità.

Innanzitutto, emerge la necessità di ambulatori di dimensioni adeguate da consentire un appropria-

to distanziamento tra medico, infermiere e atleta in tutte le fasi della valutazione medico-sportiva; la FMSI si raccomanda di mantenere sempre la maggior distanza possibile fra operatori sanitari e atleta. Essendo necessario mantenere una distanza minima di 1,80 m durante la visita², questa potrebbe rendere difficoltosa l'eventuale raccolta di informazioni cliniche anamnestiche necessarie ai fini della concessione dell'idoneità. Fino a nuove determinazioni, è fatto comunque obbligo nelle strutture sanitarie, oltre alla distanza di sicurezza interpersonale, di indossare la mascherina in ambienti condivisi.

È primario inoltre garantire un'adeguata areazione degli ambienti e pertanto sarà necessario regolamentare l'utilizzo degli impianti di climatizzazione: rimane da stabilire se il virus possa essere veicolato dalle componenti dell'impianto potendo così essere diffuso nell'ambiente, e prevedere opportuni sistemi di filtro. Sarebbe inoltre opportuno, all'ingresso di ogni ambulatorio, il posizionamento di un dispenser di soluzione alcolica in modo da poter disinfettare le mani ed evitare quindi eventuale contaminazione di superfici all'interno. Dal punto di vista della diagnostica strumentale, non mancano le domande sui DPI da poter utilizzare durante lo svolgimento delle prove spirometriche e della prova da sforzo.

In particolar modo, l'espiazione forzata richiesta durante il test spirometrico potrebbe contribuire al rilascio di *droplets* a distanze notevoli e nelle direzioni più disparate⁴. Per cui, oltre ad usare l'apposito filtro all'interno dello spirometro, sarebbe ragionevole limitare lo spazio in cui l'atleta effettua la spirometria. Ad esempio, si potrebbe pensare di realizzare box di plexiglass che possano evitare la veicolazione delle *droplets* e rendere più semplice la disinfezione dopo ogni spirometria (piuttosto che sanificare l'intero ambiente). La FMSI si limita a raccomandare che, durante l'esecuzione della spirometria, il medico ovvero l'operatore sanitario (dopo aver spiegato la tecnica di esecuzione dell'esame) deve collocarsi nella miglior posizione e ad adeguata distanza di sicurezza e mai dalla stessa parte di uscita dell'espiazione dell'atleta. Lo spirometro, a cui vanno applicati solo boccagli e filtri mono uso, deve essere sterilizzato al termine di ogni visita con appositi disinfettanti o in alternativa utilizzate turbine monouso. Lo stesso esprime in merito

al test ergometrico ma non c'è certezza relativa alla reale diffusione del *droplets* durante lo sforzo massimale.

Quindi, per quanto riguarda il test ergometrico/ Step Test, è opportuno che l'atleta indossi la mascherina durante lo sforzo? Potrebbe quest'ultima portare ad un aumento del lavoro respiratorio e quindi compromettere il test? Sicuramente all'aumentare dello sforzo fisico l'aumento in quantità ed in profondità degli atti respiratori giustificherebbe la necessità di una protezione adeguata. Piuttosto che la mascherina chirurgica, si potrebbe pensare di far indossare all'atleta una maschera protettiva in plexiglass da poter sanificare dopo la prova o comunque, anche in questo caso si potrebbe pensare di limitare lo spazio del test ergometrico mediante divisori in plexiglass come per la spirometria.

Merita una riflessione anche la sicurezza degli operatori sanitari coinvolti. Sicuramente, visto l'elevata probabilità di emissione di *droplets* da parte dell'atleta, è ragionevole l'utilizzo di DPI quali almeno mascherina e cuffia chirurgica, camice impermeabile monouso, guanti monouso che, alla luce di tali considerazioni, andrebbero cambiati ad ogni visita. Oppure, visto il rischio di esposizione, è necessario l'utilizzo di mascherine a maggior potere filtrante quali FFP2 o equivalenti. Infine, considerando la discussa e dubbia sopravvivenza del coronavirus nell'aria e sulle superfici, sarebbe utile pensare ad un'accurata sanificazione dell'ambulatorio al termine del turno lavorativo⁵.

Concludiamo sottolineando come la visita medico-sportiva, anche in questo contesto di emergenza sanitaria da COVID-19, rappresenta un importante strumento di screening e prevenzione generale utili per la tutela e promozione della salute pubblica. D'altro canto è d'obbligo osservare le norme vigenti, in costante aggiornamento, per la corretta esecuzione, in sicurezza, di tutte le valutazioni ed esami strumentali previsti dalla normativa.

BIBLIOGRAFIA

1. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020.

2. Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 49 del 3 maggio 2020, Regione Toscana.
3. FMSI, *Covid-19 e visita medico-sportiva di idoneità: raccomandazioni fmsi*, 29 aprile 2020. Available at: https://fmsi.it/images/img/archivio/protocollo_FMSI_ripresa-att-sport_20200430-3.pdf.
4. Meselson M., *Droplets and Aerosols in the Transmission of SARS-CoV-2*, N. Engl. J. Med. 2020; NEJMc2009324.
5. van Doremalen N., et al., *Aerosol and Surface Stability of SARS-CoV-2 as Compared with SARS-CoV-1*, N. Engl. J. Med. 2020; doi:10.1056/nejmc2004973.

CORRISPONDENZA:

Veronica Santini
Email: veronic.santini@gmail.com